



anno 80 n.320 | venerdì 21 novembre 2003

euro 1,00

l'Unità + € 3,30 libro "Giorni di storia vol 14": tot. € 4,30
l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20
l'Unità + € 2,20 rivista "Sandokan": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPESE IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«La televisione è uno strumento di comunicazione potente, in grado di condizionare gli orientamenti politici e



culturali del pubblico, specie di quello più giovane. In un momento particolarmente delicato chi opera

nell'ambito del servizio pubblico deve avere la coscienza del proprio ruolo». Chi lo ha detto? La risposta a pag. 10

Sempre più terrorismo: 27 morti a Istanbul Iraq, altre stragi. Bush e Blair: non ci fermiamo

Allarme attentati anche in Italia. Pisanu chiede più uomini e mezzi, si pensa di utilizzare i soldati

Marina Mastroiua

Sull'orologio del terrore il tempo ha cominciato a correre. L'obiettivo è Istanbul ancora una volta, e ancora una volta è un doppio attacco, dall'effetto devastante. Appena sabato scorso gli attentati alle sinagoghe della città, ieri nel mirino dei terroristi sono finiti il grattacielo della Hsbc, la Hong Kong Shanghai Bank Corporation, una grande banca londinese, la seconda nel mondo, e il consolato britannico. Due esplosioni in sequenza a distanza di cinque minuti l'una dall'altra, impressionante il numero delle vittime: almeno 27 morti, tra di loro c'è anche il console britannico Roger Short. I feriti sono 450, molti dei quali in gravi condizioni.

SEGUE A PAGINA 3

Londra

Centocinquantamila manifestano contro Bush e la guerra

BERNABEI A PAGINA 6



Una donna ferita dall'esplosione mentre viene soccorsa

Foto di Kudret Topcu/Ap

STORIE ITALIANE

di Corrado Stajano

NASSIRIYA ITALIA

Se almeno quel che è successo a Nassiriya, le atroci morti dei soldati italiani, servisse a far ragionare, ad analizzare i fatti con freddezza, a spogliarci di tutte le bugie, le millanterie, le manie di grandezza che in questi mesi hanno riempito la pentola della politica e di buona parte dell'informazione, potremmo dire di avere raggiunto un risultato, sia pure mesto e amaro. Guai a chi, nel passato prossimo, quando ancora si cercavano le famose armi di distruzione di massa, mai trovate, non si adeguava, a chi manifestava dubbi. Non si è voluto capire che la pace è il bene più grande degli uomini, da difendere con tutti i possibili mezzi. Le maggioranze parlamentari diventano davvero tirannie quando non vogliono intendere umilmente qual è lo spirito di una comunità.

SEGUE A PAGINA 29



Per la prima volta Strasburgo condanna l'iniziativa di un presidente Ue. Il premier replica: «Hanno frainteso»

Cecenia, l'Europarlamento deplora Berlusconi Poi ordina un'inchiesta sulla libertà di stampa

SINISTRA, USCIRE DAL VICOLO

Alfredo Reichlin

Non è necessario descrivere la gravità dei problemi interni e internazionali che ci sono cascati addosso. Le immagini dei corpi straziati dai terroristi, il fallimento di una destra americana che rischia di

trascinarci tutti in una guerra tra religioni, i dati sul declino dell'Italia, parlano da soli. Una risposta politica nuova e alta è più che mai necessaria.

SEGUE A PAG. 28

DALL'INVIATO

Sergio Sergi

STRASBURGO Per il semestre italiano di Berlusconi una giornata nera così non c'era stata. Di peggio, si annovera solo l'esordio, il 2 luglio, al momento della presentazione del programma. Quando lo stile del presidente di turno si manifestò in tutta la sua grandezza con l'insulto di «kapò di un lager nazista» all'indirizzo del deputato tedesco Martin Schulz. E ieri, sempre nello stesso palazzo di Strasburgo la presidenza italiana è stata fatta a pezzettini.

SEGUE A PAGINA 9

Mandato d'arresto

Pecorella stravolge il testo

L'Italia rompe i vincoli Ue

ROMA Italia isolata anche sul mandato di arresto europeo. Ieri la commissione Giustizia della Camera ha approvato un emendamento del forzista Pecorella che stravolge il testo. Proteste di Ds e Margherita.

FANTOZZI A PAGINA 8

NOGARO IL SENSO DELLA PACE

Don Luigi Ciotti

Solo il coraggio del pensare è in grado di costruire «parole vere» in grado di realmente servire la causa della giustizia e della pace. Un «pensare» tanto più faticoso e coraggioso quanto più l'emozione è scossa da eventi che prendono il sopravvento sulla «nostra» ragione. Le vittime dell'attentato in Nassiriya lo hanno abbondantemente dimostrato. Impedire al dolore per un lutto tanto tragico quanto «vicino» di indebolire la capacità del nostro cuore di vedere quanto ha causato quella tragedia, è la vera sfida a cui siamo chiamati.

SEGUE A PAGINA 28

Continuano i blocchi stradali

SCANZANO, IL GOVERNO FA LA FINTA

DALL'INVIATO Enrico Fierro

SCANZANO JONICO (Matera) Le prole del governo e le promesse del ministro Giovanardi a Scanzano Jonico e nell'intera Basilicata sono solo benzina sulle fiamme della protesta. La rivolta della regione contro quella che qui chiamano «la morte nucleare» non si ferma. Ieri e oggi i blocchi stradali e ferroviari. Domani una grande manifestazione che porterà nel Metapontino migliaia di persone da Puglia e Calabria. A Pisticci, a Terzo Cavone, sulla Salerno-Reggio Calabria, dovunque camion carichi di pietre, macchine, ragazzi e uomini fatti sono lì a bloccare la Lucania dal resto del mondo, radio e tv sono accese a tutto volume.

SEGUE A PAGINA 13

fronte del video Maria Novella Oppo
Drogheria

L'Isola dei famosi ritorna in Italia. Stavolta però (ecco l'ideona!) ha per protagonisti alcuni politici di maggioranza ripresi non in ambiente esotico, ma nel loro humus naturale. D'altra parte, ormai, polizia, carabinieri e finanza sono costretti a usare le telecamere segrete e i metodi della tv finta per dimostrare che le loro accuse sono vere. Cospicché ancora una volta vediamo nei tg le lucrose attività e le giacchette smilze di quello che viene definito «sottobosco romano». Benché di romano non ci siano che i ministri, ai quali viene gentilmente recapitata «roba pesante», mentre si fanno leggi per mandare in galera i ragazzini che consumano roba leggera. Però, diciamo la verità, non vale neanche la pena di infierire contro (scusando il termine) degli sfigati che, mentre Fini sta per andare in Israele, si lasciano travolgere dallo scandalo Priebke, cioè dall'antistoria e contemporaneamente anche dall'antidroga. Le pagine dei giornali non bastano più a raccontare le figuracce di una classe dirigente del tutto priva di classe. In fondo, una destra così dovrebbe ritenersi nobilitata dalla satira politica di Sabina Guzzanti che le attribuisce bassi interessi di bottega, ma non di drogheria.

Gino & Michele Matteo Molinari

Le Formiche
e le Cicale

«Berlusconi significa
non dover mai dire
mi dispiace»

KOWALSKI
EDITORE



da domani in edicola
con l'Unità a €2.20 in più

NO
LIMITS

Informazione, cultura e sport senza barriere



Il mensile rivolto alla disabilità